

**VERBALE dell' ASSEMBLEA STRAORDINARIA
di
ADOC LECCO aps**

Il giorno 25 ottobre 2022 si è svolta l'Assemblea straordinaria degli iscritti di ADOC Lecco aps presso la sede di C.so Martiri 54 Lecco, in seconda convocazione, alle ore 14,30 con all'o.d.g.

**Adeguamento dello Statuto alle norme previste dalla
Riforma del terzo settore.**

In apertura vengono nominati: Presidente dell'Assemblea Giuseppe Pellegrino e Segretaria Eliana Ierardi.

1- La Presidente ADOC, M. Rotasperti introduce il primo punto all'odg:

Adeguamento dello Statuto del 25/10/2019 alla Riforma del Terzo settore.

La prima modifica riguarda il punto N° 4 del vecchio Statuto, riguardante i soci, dove viene aggiunto al primo capoverso la frase:

"Altri Enti del Terzo settore ed Enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% del numero delle Associazioni di promozione sociale eventualmente presenti."

La seconda modifica riguarda l'art. 10, dove viene eliminato il capoverso relativo all'approvazione del rendiconto consuntivo da parte della Direzione provinciale, poiché già presente nell'articolo 15, relativo all'Assemblea.

Il Presidente mette ai voti.

Le modifiche allo Statuto sono approvate all'unanimità.

2- Si passa quindi alle Varie

Non è stato possibile inserire all'odg di questa Assemblea la celebrazione del Congresso, in quanto dal Nazionale ADOC è arrivato l'invito, solo per le ADOC di Lombardia, ad attendere che siano definite le modalità di svolgimento del Congresso regionale.

Giulio Barbaro ha presentato le dimissioni dal Direttivo, poiché assumerà altro incarico incompatibile con questo ruolo. Continuerà comunque a collaborare con ADOC per quanto riguarda i casi che si presenteranno.

Il Presidente
Giuseppe Pellegrino

Segretario
Eliana Ierardi



10/11/2022
AL MONSTRATO A LECCO IL 10/11/2022
N° 2255 3
VERSA E / ESENTE
DI CUI E
FIRMA SU DELEGA
DEL DIRETTORE PROVINCIALE
Stefano VALENTE

STATUTO ADOC

- SEDE DI LECCO -

PARTE PRIMA

Art.1 – (Costituzione, sede, durata)

E' costituita l'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA E L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMATORI Associazione di Promozione Sociale (o APS) di seguito, in breve "Associazione" denominata in forma abbreviata – ADOC APS – sede di Lecco.

L'ADOC APS è l'Associazione dei consumatori e degli utenti associati per la promozione sociale e per la difesa dei diritti nel rispetto dei principi affermati nella Costituzione Repubblicana, dall'art. 153 del Trattato di Amsterdam e dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea.

L'Associazione è un Ente del Terzo Settore, è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del d.lgs. 117/2017.

L'ADOC APS è indipendente da qualsiasi influenza di governo, di confessioni e di partiti politici.

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, di uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità di tutti gli associati, ne favorisce la partecipazione sociale senza limiti a condizioni economiche e senza discriminazioni di qualsiasi natura.

L'Associazione ha sede legale in Lecco, Corso Martiri 54.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art.2 – (Scopi ed obiettivi)

L'Associazione ha come scopo statutario la difesa dei consumatori e degli utenti attraverso un'azione che garantisca i diritti e tuteli una migliore qualità della vita.

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare intende perseguire i seguenti scopi ed obiettivi:

- 1) coagulare i reali interessi dei consumatori e degli utenti in modo da porsi come valido interlocutore in un'azione di stimolo verso le istituzioni nazionali ed internazionali e di tutte quelle forze economiche, sociali, politiche e finanziarie che operano nel settore del consumo e dei servizi;
- 2) promuovere attività di utilità sociale a favore degli associati o di terzi senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;

3) promuovere l'attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione nei confronti dei cittadini che, per cause di età, di difetti psichici, fisici o funzionali o di specifiche condizioni socio-economiche o di altra causa, siano in condizione di marginalità sociale;

4) costituire una rete di assistenza e informazione ai cittadini consumatori attraverso la partecipazione ad attività e progetti di volontariato impiegando la risorsa sociale/volontario per ampliare, migliorare e qualificare la rete stessa;

5) tutelare e difendere l'interesse individuale e collettivo ad una informazione trasparente, corretta ed obiettiva e ad una certificazione in ordine alla qualità e sicurezza dei prodotti, beni e servizi, nonché alla adeguatezza del prezzo;

6) istituire e promuovere corsi di studio e formazione anche professionale;

7) intraprendere azioni di protezione e conservazione dell'ambiente, di azioni volte a favorire uno sviluppo sostenibile ed etico, l'utilizzo e l'incremento di prodotti eco-compatibili e a risparmio energetico, il razionale sfruttamento del territorio e delle risorse naturali e vigilare sugli effetti dello sviluppo tecnologico nei processi produttivi e sull'impatto ambientale;

8) perseguire attività finalizzate alla tutela della salute delle persone e alla riduzione o eliminazione di fattori nocivi per la salute, promuovere ogni azione volta a tutelare ed a certificare la salubrità

dell'habitat, anche in rapporto al benessere psico-fisico individuale e collettivo e vigilare sulla gestione dei servizi socio-sanitari pubblici e privati/convenzionati e dei servizi farmaceutici;

9) accertare la pluralità, trasparenza e correttezza dell'informazione al pubblico, sotto ogni forma di trasmissione e comunicazione all'utente, anche attraverso i nuovi strumenti tecnologici, nonché preservare e tutelare il diritto alla privacy e all'utilizzo dei dati personali;

10) promuovere e patrocinare riunioni, conferenze, dibattiti, convegni e seminari nonché editare ogni tipo di pubblicazione e ogni genere di attività di divulgazione ivi comprese quelle televisive e

radiofoniche con riferimento specifico a tutte le problematiche connesse con i propri fini istituzionali;

11) promuovere e patrocinare interventi, studi, progetti e attività di ricerca finalizzati ad uno sviluppo del livello socio-economico ed etico - culturale dell'utenza per migliorare la comprensione delle problematiche consumeristiche anche attraverso vademecum, opuscoli e carte servizi, utilizzando fonti di finanziamento previste da leggi e/o programmi di finanza locale, nazionale

comunitaria (anche attraverso l'istituzione di appositi partenariati), oppure quelle provenienti da Enti o da privati con finalità affini a quelle dell'Associazione;

12) promuovere e favorire l'associazionismo e l'azione collettiva dei consumatori, utenti, risparmiatori e piccoli azionisti a sostegno della democrazia economica;

13) stimolare a livello comunitario, nazionale e regionale un'attività legislativa e regolamentare tesa ad una normazione che tuteli gli interessi dei consumatori e degli utenti, anche in quanto risparmiatori, favorendo informazioni, promozione ed educazione dei cittadini sui propri diritti fondamentali e sulle possibili e migliori azioni atte a tutelarli;

14) tutelare i diritti e gli interessi individuali e collettivi dei consumatori, risparmiatori, piccoli azionisti ed utenti, nei confronti di qualsiasi soggetto, promovendo azioni giudiziarie o intervenendo in giudizi civili e penali, attraverso la costituzione di parte civile, per il risarcimento del danno derivante dalla lesione di interessi collettivi concernenti le finalità generali perseguite dall'Associazione e in generale agendo per la difesa dei diritti riconosciuti dalla legge 281/1998 e successive modifiche ed integrazioni;

15) sostenere lo sviluppo della bilateralità del confronto, dell'arbitrato e promuovere la conciliazione come strumento di composizione delle controversie;

16) promuovere la formazione di proprie strutture territoriali e partecipare in Istituti, Enti, Organizzazioni, Fondazioni, Associazioni e Comitati nazionali ed internazionali che abbiano scopi analoghi a quelli dell'ADOC APS.

Art. 3 (Attività generali)

L'Associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27

della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati

Art.4 (Soci)

L'Associazione è costituita da soci. Possono far parte dell'ADOC APS:

- Le persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e si impegnano ad accettare e rispettare lo Statuto, i regolamenti interni e le decisioni assunte dagli organi statutari.
- **Altri Enti del Terzo Settore e Enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% del numero delle Associazioni di Promozione Sociale eventualmente presenti.**

I soci eletti alle cariche associative ed esercitare il diritto di voto in modo libero e democratico in qualsiasi istanza o livello dell'Associazione.

Chi intende iscriversi può presentare domanda presso tutte le sedi dell'Associazione e deve compilare e sottoscrivere una scheda di adesione. La richiesta si intende accolta con il rilascio della tessera. L'iscrizione comporta per il nuovo socio il versamento della quota annuale e di altre contribuzioni eventualmente richieste per il godimento dei servizi associativi.

La modalità di iscrizione è disciplinata attraverso il regolamento sul tesseramento approvato in sede di Direzione Nazionale con cadenza annuale e accolto dal Consiglio Direttivo/dall'Assemblea.

Inoltre gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dal regolamento interno o da apposita delibera del consiglio direttivo.

La qualità di socio si perde per morte, scioglimento, dimissione notificata per iscritto, morosità, per provvedimento di esclusione.

Può essere escluso il socio che venga meno agli obblighi derivanti dal presente statuto o che danneggi in qualsivoglia modo gli interessi della associazione o compia azioni incompatibili con i fini della medesima.

Il provvedimento di esclusione del singolo socio è adottato dalla sede provinciale competente e viene deliberato dal Consiglio Direttivo che provvede all'invio della comunicazione scritta al socio interessato e per conoscenza alla Segreteria Nazionale.

Il socio escluso può presentare ricorso al Consiglio Direttivo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione del provvedimento di esclusione.

Nel caso in cui il socio rivesta incarichi regionali o nazionali il provvedimento di esclusione è adottato dalla Segreteria Nazionale e il ricorso contro il provvedimento di esclusione va presentato al Consiglio Direttivo con le stesse modalità.

La decadenza per morosità è deliberata dal Comitato Esecutivo della sede provinciale competente per il socio che non abbia adempiuto al versamento della quota associativa entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello del precedente versamento.

Gli associati che cessano di appartenere all'Associazione non possono richiedere i contributi versati e devono corrispondere quelli maturati, né hanno alcun diritto sul Patrimonio dell'Associazione.

PARTE SECONDA

Art.5 - (Articolazione territoriale)

L'Associazione si articola sul territorio nazionale in sedi provinciali e regionali soggette al presente Statuto.

Le sedi locali si denominano "ADOC APS – Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori – sede di" seguito dal nome della località geografica, mentre la sede legale - amministrativa è denominata "ADOC Nazionale APS".

Art.6 - (Autonomia delle articolazioni territoriali)

Le sedi provinciali e regionali sono giuridicamente ed amministrativamente autonome, godono di autonomia operativa e gestionale - organizzativa secondo le competenze loro attribuite dal presente statuto e rispondono direttamente tramite il proprio rappresentante dei comportamenti posti in essere e di ogni obbligazione assunta.

Ogni carica sociale all'interno dell'Associazione è a titolo volontario e non retribuita.

Art.7 - (ADOC Provinciale APS: definizione e compiti)

L'ADOC Provinciale APS rappresenta il primo e fondamentale livello della articolazione territoriale dell'ADOC APS ed è costituita da tutti gli iscritti all'Associazione nell'ambito del territorio di competenza.

Sono emanazione della struttura provinciale le Sezioni Comunali, Intercomunali, Locali e Sportelli di Assistenza le quali attuano l'attività associativa ed assicurano la presenza dell'ADOC APS a livello locale. Esse devono conformarsi alle direttive del Presidente dell'ADOC Provinciale APS il quale ne è responsabile.

L'ADOC Provinciale APS:

- rappresenta il primo livello di sintesi e di tutela delle politiche consumeristiche nel territorio di competenza;
- concorre alla formazione delle politiche consumeristiche regionali e nazionali e si adopera per la corretta gestione e diffusione nel proprio territorio;
- è competente su tutte le materie disciplinate nei regolamenti provinciali o nei deliberati comunali per la difesa e l'orientamento dei consumatori e per l'attuazione dei principi espressi nel presente Statuto;
- promuove e diffonde la presenza dell'Associazione sul territorio attraverso attività e servizi capaci di assicurare agli iscritti, consumatori, utenti, risparmiatori e piccoli azionisti, prestazioni efficaci ed efficienti anche attraverso la raccolta delle segnalazioni dei cittadini e la realizzazione delle loro aspirazioni.

Le Adoc Provinciali, anche al fine di armonizzare l'attività dell'Associazione nel territorio, hanno l'obbligo di coordinarsi, raccordarsi e relazionarsi con l'Adoc Regionale.

Art.8 - (L'Adoc Provinciale: organi)

Sono Organi dell'Adoc Provinciale:

- l'Assemblea Provinciale dei Soci;
- La Direzione Provinciale
- il Presidente Provinciale;
- il Tesoriere.

Art. 9 - (Assemblea Provinciale dei Soci)

All'Assemblea Provinciale dei Soci spettano i pieni poteri deliberativi per il territorio di competenza.

L'Assemblea si riunisce ordinariamente ogni quattro anni per il rinnovo delle cariche sociali e l'elezione dei delegati all'Assemblea Regionale dei Soci ed a quella Nazionale dell'Associazione, secondo le norme regolamentari ispirate ai principi di elettività e democraticità.

Essa elegge:

- i componenti della Direzione Provinciale;

L'Assemblea si riunisce ogni anno per l'approvazione del rendiconto annuale consuntivo e preventivo.

L'Assemblea si riunisce, in via straordinaria, ogni qualvolta la direzione Provinciale lo ritenga necessario votandolo a maggioranza qualificata ed ogni qualvolta per volontà sottoscritta da almeno 1/5 dei soci iscritti in base ad un ordine del giorno preventivamente fatto conoscere.

L'Assemblea Provinciale dei Soci è convocata dal Presidente con avviso pubblico 15 gg prima della data della riunione secondo criteri e forme idonee ad assicurare la conoscibilità da parte di tutti i soci e per favorire la loro partecipazione. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Copia della convocazione dell'Assemblea e dei successivi deliberati, dovranno essere inviate alla sede nazionale e regionale.

Art. 10 - (Direzione Provinciale)

La Direzione Provinciale è l'organo di direzione.

E' l'organo di governo e di amministrazione dell'Associazione. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Esso è composto da non meno di sette (cinque effettivi e due sostituti) a non più di ventuno membri eletti dall'Assemblea Provinciale dei Soci.

Esso si riunisce almeno due volte l'anno e comunque ogni volta che lo ritenga opportuno il Presidente o quando ne faccia richiesta motivata 1/3 dei componenti.

Le delibere della Direzione sono prese a maggioranza dei voti dei presenti e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il socio assente può delegare un altro socio.

Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I componenti della Direzione svolgono la loro attività gratuitamente, rimangono in carica per la durata di un esercizio (4 anni) e possono essere rieletti.

I compiti della Direzione Provinciale sono:

- definire le linee strategiche dell'azione dell'ADOC Lecco APS sul territorio;
- **esaminare** il rendiconto consuntivo **da sottoporre alla Assemblea dei soci**, entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio e il bilancio preventivo;
- convocare la riunione in via straordinaria dell'Assemblea Provinciale dei Soci;
- vigilare sulla corretta attuazione delle deliberazioni provinciali, nonché sulle direttive regionali e nazionali;
- decidere l'eventuale espulsione dei soci per gravi motivi
- eleggere i componenti del Comitato Esecutivo Provinciale;
- eleggere il Presidente.

Art. 11 – (Presidente Provinciale)

Il Presidente Provinciale è il legale rappresentante dell'Associazione nel territorio, rimane in carica quattro anni, può essere rieletto.

Il Presidente:

- convoca il Comitato Esecutivo, la Direzione Provinciale e l'Assemblea dei Soci;
- presiede e cura l'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Comitato Esecutivo, dalla Direzione Provinciale e dall'Assemblea dei Soci;
- assicura il coordinamento delle attività del Comitato Esecutivo e della Direzione Provinciale e delle proprie emanazioni locali (Sezioni Comunali, Intercomunali, Locali e Sportelli di Assistenza) con le direttive di ordine generale emanate dagli organi regionali e centrali dell'Associazione.

Il Presidente può delegare alcune funzioni, in via temporanea o permanente, a un Vice Presidente. In caso di impedimento o assenza le funzioni del Presidente sono assunte dal Vice Presidente.

Art 12 - (Tesoriere)

Il Tesoriere è eletto dalla Direzione Provinciale rappresenta l'organo garante del controllo delle compatibilità tra i mezzi disponibili e le spese, nonché della contabilità e regolarità degli atti amministrativi.

Partecipa alle riunioni del Comitato Esecutivo con voto consultivo.

Art. 13 – (Scritture contabili)

La Direzione Provinciale gestisce le scritture contabili dell'Associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 14 – (Divieto di distribuzione degli utili)

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del d.lgs. 117/2017.

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

PARTE TERZA

Art.15 – (Il Rendiconto)

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il rendiconto è predisposto dal Comitato Esecutivo Provinciale in raccordo con il Tesoriere ed è sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti Regionale.

Il rendiconto è approvato dalla Direzione Regionale entro sei mesi dalla fine di ogni esercizio. Analoga procedura viene adottata per il bilancio preventivo.

I documenti approvati saranno trascritti sul libro dei verbali e saranno depositati e consultabili presso la sede regionale.

Art.16 - (Scioglimento)

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del d.lgs. 117/2017 qualora attivato, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolgerlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del d.lgs. 117/2017.

Art.17 - (Disposizioni finali)

Per quanto non previsto dal presente statuto, valgono le disposizioni di Legge in materia, alle quali si fa riferimento.

Lecco,

25/10/2022

Photofests